

XII Stelle/002 Abolizione delle leggi su separazione e divorzio Trento, 14 settembre 2023

Si tratta di leggi di matrice ideologica totalitaria socialista, chiamate in modo ingannevole “Diritto di famiglia” a cominciare dalla nr. 151 del 19 maggio 1975 e successive modifiche e integrazioni. Via tutte, nessuna esclusa, sostituite da nuove leggi più umane e più consone al raggiungimento dell’Autonomia della Famiglia.

L’attuale legislazione è la prima causa di povertà nel nostro paese, povertà materiale, psicologica e soprattutto spirituale, in troppi casi con percentuale elevata, di miseria. Non è questo il fine delle leggi della Repubblica, portare povertà e miseria, ma benessere e ricchezza. In questi 48 anni sono stati destabilizzati ogni anno circa centomila bambini e comunque minori, vale a dire feriti non in superficie, ma nel profondo, ferite che non si vedono ma che ci sono eccome. Finora poi sono state create tre milioni e mezzo di persone comprese tra i 18 e i 32 anni che non studiano e non lavorano, altro frutto velenoso delle leggi attuali sulla separazione e divorzio. Dobbiamo fermare questa vera e propria guerra civile, con la quale ci scaviamo la fossa. La coesione sociale, gravemente minacciata e in grave pericolo, va garantita con il ripristino delle relazioni interpersonali oggi distrutte con queste leggi. L’inquinamento derivante sul piano umano e delle relazioni umane è insostenibile, molto più dell’inquinamento fisico della terra, dell’aria, dell’acqua.